

La maschera funeraria di Tutankhamon

Traduzione del testo



Grand Egyptian Museum; GEM n. 8

Nuovo Regno, XVIII dinastia

Oro massiccio, lapislazzuli, quarzo, ossidiana, corniola, feldspato, turchese, amazzonite, faience, vetri colorati.



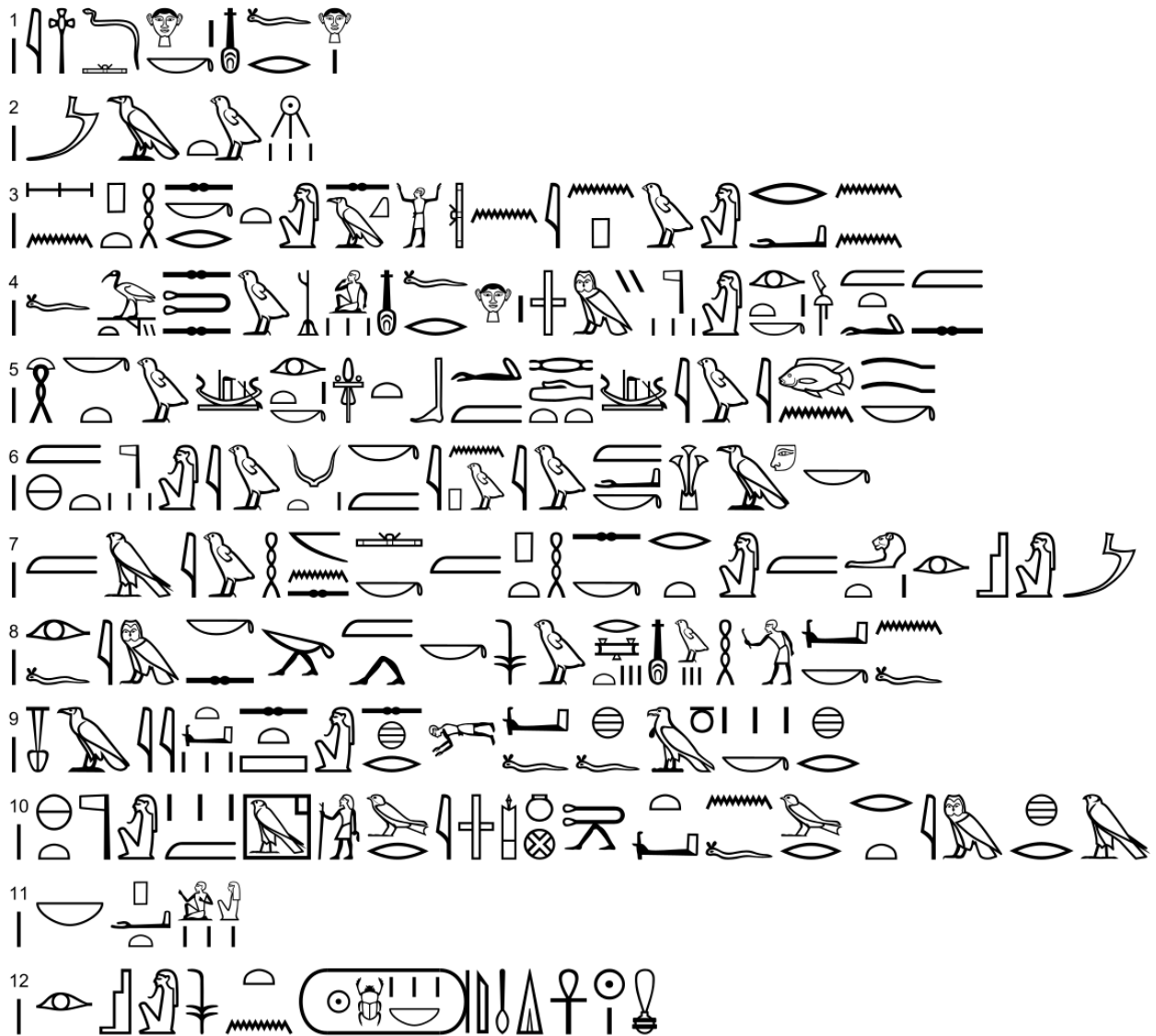
Il reperto non ha bisogno di presentazioni.

Il testo della maschera si trova sul retro del manufatto e sulle spalle. Consta di 12 colonne di testo (comprese le due, brevi sulle spalle) che si adattano allo spazio disponibile.



Fonte immagini: Wikipedia [CC BY 4.0](https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/)

Trascrizione del testo geroglifico



Nota: La riga 1 e la riga 12 sono sulle spalle della maschera.

Testo geroglifico, translitterazione e traduzione continuata

ḥr=k nfr(=w) ḥr m3w.t

Salute a te, perfetto volto di luce,

kn(w)~n pth-skr s3k(w)~n inpw rd~n n=f dhwtj st3.w

completato da Ptah-Sokar, innalzato da Anubi, a cui Thot ha donato le lodi.

nfr(=w) ḥr imy ntr.w ir.t=k wnmy.t m (m)sk(t).t ir.t=k i3by.t m (m)end.t

Volto perfetto che sei tra gli dei, il tuo occhio destro è la Mesektet ed il tuo occhio sinistro è la Mandjet;

iw in.wy=k m psd.t

le tue sopracciglia sono l'Enneade,

iw wp.t=k m inpw iw mk-h3=k m ḥr

la tua fronte è Anubi e la tua nuca è Horus,

iw hns(kt)=k m pth-skr

la tua treccia è Ptah-Sokar;

m-h3t wsir m3=f im=k s3m=k sw r w3.wt nfr.w(t)

[tu sei] davanti ad Osiride, che lui possa vedere grazie a te! Conducilo ai bei cammini [dell'occidente];

hw=k n=f sm3yt.w st3 shr=f hfty.w=k

colpisci per lui l'orda di Seth e lui abatterà i tuoi nemici

hr psd.t m hw.t-sr wr imy iwnw

presso l'Enneade, nella grande sala della giustizia che è in Eliopoli,

it~n=f wrr.t im(=s) ḥr ḥr nb p3.wt

ove egli ha preso possesso della grande corona, presso Horus signore dei nobili!

wsir n(y)sw.t nb-hpr.w-r3 m3c ḥrw d(w) enb m3 r3

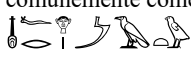
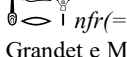
L'Osiride, il re Nebkheperura giustificato dotato di vita come Ra.

Traduzione commentata


jnd(=i) hr=k nfr(=w) hr m3w.t

Salute a te, perfetto volto di luce,

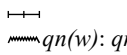
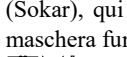
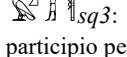
Note:

-  *jnd=j hr=k*: classico *incipit* delle litanie religiose, letteralmente “io voglio proteggere il tuo volto”, tradotto comunemente come “salute a te”. Si noti la *j* protetica di *nd* [2-Lit] coniugato al prospettivo (autonomo) (*jnd=j*).
-  *nfr(=w) hr m3w.t*: lett: “Volto di raggi di luce diventato perfetto”.
-  *nfr(=w) hr*: compiuto di verbo di qualità *nfr* [3-Lit]; lett: “Volto di raggi di luce diventato perfetto”, secondo Grandet e Mathieu gli aggettivi derivano dal compiuto dei verbi di qualità (Grandet-Mathieu p.348), in questo caso la traduzione torna meglio mantenendo la forma letterale “divenire perfetto” inteso anche come “defunto”.
-  *m3w.t*: “raggi di luce, raggi del sole” (Bonnamy p.259).


qn(w)~n pth-skr sk3(w)~n inpw

completato da Ptah-Sokar, innalzato da Anubi,

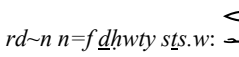
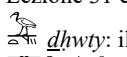
Note:

-  *qn(w)~n*: *qn* [2-Lit]: “completare, compiere” (Bonnamy p.665), coniugato al participio perfettivo passivo con agente (*qn(w)~n*).
-  *pth skr*: “Ptah-Sokar”, divinità sincretica del dio Ptah e Sokar, divinità con forte valenza funeraria (Sokar), qui riprende gli attributi di dio degli artigiani di Ptah che ha prodotto ed assemblato completamente la maschera funeraria stessa. In tutto il testo dio Sokar è scritto con una *t* ridondante, secondo me da non tradurre.
-  *sq3*: da *sq3j* [caus 3-inf] (“fare diventare alto”, ndt) “erigere, elevare” (Bonnamy p.597); coniugato al participio perfettivo passivo con agente (*sq3(w)~n*).
-  *inpw*: il dio Anubi.
- Excursus*: Il termine *qn* spesso tradotto “legato” secondo me è da intendere “completato”: Ptah, dio degli artigiani, ha modellato la maschera e l’ha completata (o anche “montata, assemblata”); allo stesso modo Anubi la innalza, probabilmente alludendo alla posizione verticale del sarcofago durante l’apertura della bocca, (cfr. il titolo di Anubi *tpy-dw=f* “sulla sua montagna”).


rd~n n=f dhwtj sts.w

a cui Thot ha donato le lodi.

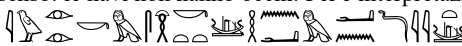
Note:

-  *rd~n n=f dhwtj sts.w*:  *rdj* [anom] coniugato al compiuto con agente (*rd~n*). Il compiuto è una forma passiva del verbo, in questo caso con complemento di agente, dunque “Le lodi sono state date da Thot a lui” anche traducibile con una forma italiana attiva “Thot ha dato a lui le lodi”. Nel compito agenziale il dativo pronominale *n=f* “risale” la frase, ponendosi il più vicino possibile al verbo (secondo la regola: “i pronomi precedono i nomi, i pronomi suffissi precedono i pronomi dipendenti”); senza questa regola la frase sarebbe *rd~n dhwtj sts.w n=f* (Cfr. Grandet-Mathieu Lezione 31 e p.340).
-  *dhwtj*: il dio Thot.
-  *sts.w*: “preghiere” (Faukner p.256), “elogi, lodi” (Bonnamy p.612).


nfr(=w) hr imy ntr.w ir.t=k wnmy.t m (m)sk(t).t ir.t=k i3by.t m (m)nd.t

Volto perfetto che sei tra gli dei, il tuo occhio destro è la Mesektet ed il tuo occhio sinistro è la Mandjet,

Note:

-  *nfr(=w) hr*: vedi sopra.
-  *jmy*: nome di relazione della preposizione *m* “che è in” (Grandet-Mathieu p.100).
-  *ntr.w*: “gli dei” (Faulkner p.142).
-  *ir.t*: “occhio” (Faulkner p.25).
-  *wnmy.t*: “destra” (Bonnamy p.158), al femminile perché concorda con  *jr.t* “occhio” che in egiziano è femminile. Per la lettura del simbolo  R14 è preferibile la translitterazione *wnmy* quando riferito al lato destro, in particolare del corpo; ciò è testimoniato dai vocaboli dei testi delle piramidi  *wnmy* “destro” (Bonnamy p.158),  *wnmi* var.  *wnmy* “destro” e  *wnmy.t* “L’occhio destro” (Mengoli p.190).
-  *m (m)skt.t*: Preposizione a Predicato Avverbiale (PPA) senza Lessema Verbale (LV) esclamativa (non è presente *jw*) con *m* “di stato”. Si noti che le iniziali delle due barche sacre di Ra sono omesse per un fenomeno di assimilazione fonetica (aplografia) con la preposizione *m* che le precede (Cfr. Grandet-Mathieu p.70).
- *mskt.t*: “Mesektet”, barca solare notturna del dio Ra (Grandet-Mathieu p.70).
-  *j3by.t*: sinistro (Bonnamy p.26).
-  *m (m)nd.t*: *mnd.t* “Mandjet” barca solare diurna del dio Ra (Grandet-Mathieu p.70); anche qui con aplografia. Per la grammatica vedi sopra.
- *Excursus*: questa frase e quelle che seguono (vedi) sono composte secondo una PPA senza LV con *m* “di stato”, che si può interpretare come una equiparazione dei due termini, per esempio la costruzione *jw wp=f m jnpw*: “la tua fronte è Anubi”; esiste, però, anche un'altra possibilità di interpretazione: in egiziano esiste la costruzione *jw wp=f m wp jnpw* “la tua fronte è la fronte di Anubi”, il secondo predicato, però, viene spesso omesso (ellissi parziale) perché sentito come ridondante: *jw wp=f m (wp) jnpw*: “la tua fronte è (la fronte di) Anubi”, alias: “la tua fronte è quella di Anubi” (Cfr. Grandet-Mathieu p.117). Quindi non è possibile escludere quest’ultima interpretazione per le frasi che hanno come soggetto gli dei (comunque le due interpretazioni sono, concettualmente, molto simili tra loro); meno probabile per le navi: la frase “il tuo occhi destro è quello della Mesektet (?)”, a mio vedere, non ha molto senso: le navi non hanno occhi. Per l’interpretazione con *m* di stato vedi:
 *jw ir.ty=k m (m)skt.t hn mndy.t* “i tuoi occhi sono la Mesektet e la Mandjet” (var. di Mandjet) (CT VI,124 a, M36C) (Grandet-Mathieu p.70).


iw in.wy=k m psd.t

le tue sopracciglia sono l’Enneade,

Note:

-  *jw*: ausiliare di enunciazione introduce la PPA senza LV.
-  *jn*: sopracciglio (Faulkner p.23), coniugato al duale *jn.wy* tramite raddoppio del determinativo.
-  *psd.t*: “L’enneade degli dei”, lett. “i Nove” (Faulkner p.95).
- Per la grammatica vedi sopra.

iw wp.t=k m inpw iw mk-h3=k m hr

la tua fronte è Anubi e la tua nuca è Horus,

Note:

-  *jw*: ausiliare di enunciazione introduce la PPA senza LV.
-  *wp*: “fronte” (Faulkner p. 59).
-  *jnpw*: Il dio Anubi (vedi sopra).
-  *mk-h3*: (alt. *mk-h3*) “occipite, nuca” (Lalanne-Métra p.241). Il determinativo è poco comprensibile, le alternative potrebbero essere  D19 o  D1.
-  *hr*: il dio Horus.
- Per la grammatica vedi sopra.

iw hns(kt)=k m pth-skr

la tua treccia è Ptah-Sokar;

Note:

-  *jw*: ausiliare di enunciazione introduce la PPA senza LV.
-  *hns(kt)*: “treccia”, scrittura molto difettiva ed anomala di  *hnsk.t* (Bonnamy p.427; Faulkner p.173). Sinceramente non ho trovato grandi alternative a questo vocabolo.
-  *pth skr*: il dio Ptah-Sokar, vedi sopra.
- Per la grammatica vedi sopra.

m-h3t wsir m3=f im=k ssm=k sw r w3.wt nfr.w(t)

[tu sei] davanti ad Osiride, che lui possa vedere grazie a te! Conducilo ai bei cammini [dell'occidente];

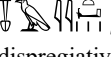
Note:

-  *m-h3t*: preposizione “davanti a” (Grandet-Mathieu p. 82), inserito in una PPA senza LV con verosimile omissione di *jw=k*: (*jw=k*) *m-h3t wsir* “tu sei davanti ad Osiride”.
-  *wsir*: il dio Osiride
-  *m3*: verbo *m33* [3-gem] coniugato al prospettivo con valore ottativo (*m3=f*) “che egli veda”.
-  *m3=f jm=k*: da *m33 m* “osservare guardare con”, *m33=f m jr.ty=k* “lui guarda con i suoi occhi” (Bonnamy p.254). La preposizione *m* diventa *jm* davanti ai pronomi suffissi.
-  *ssm*: “condurre, guidare” (Bonnamy p. 593), coniugato al prospettivo (autonomo) con valore iussivo (*ssm=k*).
-  *sw*: pronome dipendente 3^ persona maschile.
-  *w3.wt nfr.w(t)*: verosimile abbreviazione di *w3.wt nfr.wt n(y).t jmnt.t* “i bei cammini dell’occidente (le strade dell’aldilà)” (Bonnamy p.135).

hw=k n=f sm3yt.w stš shr=f hfty.w=k

colpisci per lui l'orda di Seth e lui abbatte i tuoi nemici

Note:

-  hwj [3-inf]: “colpire, dare un colpo” (Bonnamy p. 407) coniugato al prospettivo (autonomo) con valore iussivo (hw=k).
-  sm3yt: “associazione, confederazione” (Faulkner p.226), trattandosi di alleati di Seth ho usato un termine dispregiativo: “orda”.
-  stš: il dio Seth.
-  shr [caus 2-Lit]: “rovesciare, abbattere, gettare a terra” (Bonnamy p. 583); il prospettivo sequenziale (shr=f) ad un altro prospettivo trasmette un rapporto di causa/effetto nelle due azioni, espresso in traduzione con un futuro (Grandet-Mathieu p.262).
-  hfty.w: plurale del nome di relazione  hfty (varr. ; ) “avversario” (Bonnamy p.469), reso al plurale col trilittero tyw, simbolo  N89 (Grandet-Mathieu p.100); in questo caso il determinativo è anomalo.
Excursus: il determinativo del termine hfty ha una forte valenza apotropaica; il termine “nemico” è reso incapace di nuocere tramite l’immagine di un uomo legato o ucciso con un colpo di ascia alla testa (o lo stesso simbolo stilizzato della morte). In questo caso è stato utilizzato (forse per mancanza di spazio) un piccolo anello  sn, simbolo di protezione; questo simbolo, probabilmente, serve a proteggere il faraone dalla parola “nemico”.

hr psd.t m hw.t-sr wr imy iwnw

presso l'Enneade, nella grande sala della giustizia che è in Eliopoli,

Note:

-  hr: “vicino a, presso” (Grandet-Mathieu p. 71)
-  psd.t: vedi sopra.
-  hw.t-sr: variante grafica peculiare di  hw.t-sr (Pyr 215c; 622b), “sala della giustizia (ad Eliopoli)” (Bonnamy p.411).
-  wr: “grande” (Faulkner p.63).
-  imy: vedi sopra.
-  iwnw: “Eliopoli” (Faulkner p.13).

it~n=f wrr.t im(=s) hr hr nb p.wt

ove egli ha preso possesso della grande corona, presso Horus signore dei nobili!

Note:

-  jtj [3-lit]: “impossessarsi, prendere possesso di un’eredità” (Bonnamy p.90); coniugato al compiuto con agente (jt~n=f).
-  wrr.t: “la grande corona” variante senza determinativo di  wrr.t (Bonnamy p.165).
-  jm(=s): “in ciò, in esso/a” nome di partecipante indiretto con soggetto pronominale sottinteso in quanto pronomine anaforico di 3^ persona legato alla preposizione m (Grandet-Mathieu p.472); essedo riferito a hw.t-sr ho optato per

il pronome femminile =s. (in essa → la grande sala...). La frase letteralmente è *jt-n=fwrr.t jm(=s)* “egli ha preso la grande corona in essa”.

Excursus: si trovano varie trascrizioni del temine, talvolta  *juw* con G43, indicatore di enunciazione, a formare una nuova proposizione PPA senza LV (*juw(=k) hr hr* “tu sei presso Horus”); a volte  con G1, ipotizzando un errore dello scriba. Secondo me il simbolo sulla maschera  G17 è abbastanza chiaro.

-  *hr*: “vicino a, presso” (Grandet-Mathieu p. 71).
-  *hr*: Il dio Horus (talvolta translitterato *hrw*).
-  *nb*: “signore di” (Faulkner p.128).
-  *p^c.t*: “principi, élite, nobiltà, umanità” (Bonnamy p.221).



wsjr n(y)sw.t nb-hpr.w-r m3c hrw d(w) nh mj r

L'Osiride, il re Nebkheperura giustificato dotato di vita come Ra.

Note:

-  *wsjr*: il dio Osiride.
-  *n(y)-sw.t*: “re” (Grandet-Mathieu p.147), letteralmente “colui che è nel giunco”; quando non seguito dal termine *bjty* la traduzione corretta è “re” e non “re dell’alto Egitto”.
-  *nb-hpr.w-r^c*: nome di intronizzazione di Tutankhamon (Secco p. 46), traducibile come “colui che possiede le manifestazioni di Ra”.
-  *m3^c-hrw*: “vero di voce, giustificato” (Grandet-Mathieu p.149).
-  *d(w) nh mj r^c*: “dotato di vita come Ra” (Grandet-Mathieu p.148).

Bibliografia:

- Yvonne Bonnamy, Dictionnaire des hiéroglyphes - troisième édition, Actes Sud, Arles, 2019.
- Raymond O. Faulkner, A concise dictionary of middle egyptian, Griffith institute, Oxford, 2019.
- Pierre Grandet – Bernard Mathieu, Corso di Egiziano geroglifico, Ed. Ananke, Torino, 2007.
- Gernard Lalanne – Gérard Métra, Le texte médical du papyrus Ebers, Ed. Safaran, Bruxelles, 2017.
- Pierangelo Mengoli, Dizionario ragionato – Significato e ricorrenze dei termini egizi, Ed. Kemet, Torino, 2020.
- Gernard Lalanne – Gérard Métra, Le texte médical du papyrus Ebers, Ed. Safaran, Bruxelles, 2017.
- Livio Secco, Dizionario antropomimico reale – vol.2/2, Rotomail Italia spa per Gruppo editoriale GEDI, 2025.

I segni geroglifici e la translitterazione sono stati realizzati col software Jsesh: Rosmorduc, Serge. (2014). Jsesh Documentation. [online] Available at: <https://jseshdoc.qenherkhopeshef.org>

Originale su: www.hordjedef.net



nw hr ~ n hr-dd=f m dd(w) n mrr(w).w nb.w rh mdw ntr

Questo è stato fatto da Hordjedef come dono per tutti coloro che desiderano conoscere i geroglifici!